

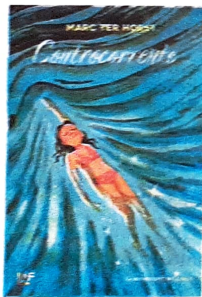
FEDERICO TADDA

Fare divulgazione, con un occhio ai nuovi linguaggi e la capacità di parlare di scienza senza fare spiegoni o essere didattici, ma "nascondendo" le nozioni tra le pieghe di una storia d'amore o tra le esperienze di una piccola grande avventura. Con l'ironia al posto dell'ideologia e senza il timore di ammettere mai di pancia, contraddizioni o incoerenze - soprattutto generazionali - a maggior ragione se si tratta un tema così attuale, necessario e sensibile come quello dell'ambiente. Ed ecco allora che il cambiamento climatico diventa filo conduttore di due libri molto diversi tra di loro ma in verità anche sorprendentemente simili, per il taglio moderno, originale e avvincente.

Il primo è *Controcorrente*, romanzo d'esordio di Marc ter Horst, autore olandese che il giovane pubblico ben conosce per i suoi testi di divulgazione. Nora ha 12 anni, è figlia di due genitori attivisti, vegana per rassegnazione, non può prendere aerei per limitare il consumo di CO₂, è cresciuta tra manifestazioni di protesta e giornate trascorse a pulire spiagge e mari, non è mai entrata in un fast food e non le acquistano vestiti di marca per boicotta-

Con un po' di scienza e ironia non si è mai pesci fuor d'acqua

Il cambiamento climatico attraverso due storie, senza estremismi ma con rigore



Marc ter Horst
"Controcorrente"
(trad. di Olga Amagliani)
La Nuova Frontiera
pp. 224, € 16.90

re il sistema. A scuola, per sfo-
terla, l'hanno soprannominata
Greta. E, come se non basta-
sse, mamma e papà in vista
dell'estate l'hanno iscritta ad
un campo estivo motivazionale,
per riaccenderle la scintilla
della vitalità e della passione.
Ma Nora non ci sta, e va
controcorrente: dice "no" a
questa routine, prende le di-
stanze dall'estremismo degli
adulti, si mette a caccia delle
loro incongruenze e - a modo
suo - si oppone anche alla deci-
sione imposta. Questa estate
di grandi cambiamenti - tra le
alluvioni in Grecia che vedo-
no coinvolte un'amica, la
comparsa di un nuovo compa-
gno di classe che le fa battere il
cuore, e una puntata dei Simp-
sons in cui si parla di Al Gore -
permettono a Marc ter Horst
di creare il contesto giusto per
toccare aspetti fondamentali
del global warming con la giu-
sta leggerezza di chi sa andare
in profondità ed essere effica-



Marco Tabilio
Lorenzo Peter Castelletto
"Viaggio al centro dell'oceano"
Editoriale Scienza
pp. 128, € 14.90

ce senza scivolare della pedan-
teria e nella retorica.

Ci si diverte con *Controcorrente*, e ci si emoziona pure. E anche ci si arrabbia, si rimane con il fiato sospeso e - tra una nuotata in un fiume e una pedala ai confini della città - ci si pone domande su sé, sugli altri e sul pianeta. Senza per forza trovare risposte, anche se un po' di queste risposte si possono trovare tra le righe del racconto, perché qui sta tutta la bravura dell'autore: offre alle ragazze e ai ragazzi non una opinione, ma bensì tutti gli elementi per farsi una propria opinione. Senza dettare una posizione, ma dando la possibilità di prendere posizione. Facendo scegliere quali scelte - ancora una volta per sé, per altri e per il pianeta - fare.

C'è invece tantissima scienza, e davvero ben esposta, in *Viaggio al centro dell'oceano*, colorato e ritmato graphic novel che con un tocco di fanta-

sy ti porta a tu per tu con gli abissi e le sue creature. Un disegnatore allenato alla comunicazione ambientale, Marco Tabilio, e un fotografo naturalista collaboratore dell'Area Marina Protetta di Miramare a Trieste, sono gli autori di questa ibrido perfettamente riuscito tra divulgazione e comics.

Oscar e Marina, accompagnati da una tartaruga e da un polpo, intraprendono un viaggio verso Atlantide: un pretesto immaginifico per entrare nel cuore degli oceani e scoprire abitanti, curiosità ed effetti del surriscaldamento. Un viaggio impossibile - ma qui viene in soccorso la fantasia - ma che per permette di diventare parte dell'oceano e capire tutte le interconnessioni con terra, cielo e clima. E, ancora, ecco l'ironia: nel linguaggio, nel tratto, nelle interazioni. L'ironia che diventa grammatica, per sdrammatizzare, per sperare, per creare relazione. E così, tra habitat suggestivi e incontri spettacolari, parole come chemiosintesi, acidificazione o Posidonite non solo vengono spiegate, ma diventano tasselli accessibili di un ciclo vitale. E viene proprio il desiderio di tuffarsi. Di immergersi nei mari. Per vivere. Per capire. Per agire. Per non sentirsi pesci fuor d'acqua. —